C'ERA UNA VOLTA IN ISTRIA…

In questo video vengono presentati momenti del passato in Istria tratti dall'archivio del Museo del mare “Sergej Mašera” Pirano

Diversi sentieri conducono al passato…

Il primo lo trovi nel silenzio dell'antico uliveto

sul lato soleggiato del colle.

Cammina lungo il muro a secco,

passa accanto ai profumati covoni

e poi, presso la casetta di pietra, segui a sinistra.

A San Pietro, vicino al torchio di Feran evita i buoi,

passa accanto alla volta e alla lavandaia fino alla Casa di Tona.

Sotto il ballatoio chiacchiera con l'orgogliosa padrona di casa ed entra, senza paura.

Nel frantoio, poi anche nella camera da letto e nella cucina; un meraviglioso museo dove tutto è in mostra.

Prosegui il cammino verso la valle e poi avanti, fino alle casette dei salinari.

Nel Museo delle saline scopri gli antichi mestieri,

aiutali a raccogliere e ad ammassare il sale,

mentre ascolti il suono delle “màchine” a vento.

Poi attraversa gli specchi delle saline di Sicciole

fino al mare.

Dai quattro salinari arsi dal sole fatti prestare una barca,

poi vogando attraversa la baia e arriverai.

L'altro sentiero ti porta a Pirano, cittadina sul promontorio che profuma di schiuma marina.

Inoltrati nelle viuzze strette dalle case e, raggiunta la piazza, applaudi a Giuseppe Tartini

Nella casa natale di questo virtuoso ascolta il suono del suo tricentenario violino,

dopo prosegui fino al molo,

dove attraccano meravigliose navi piene di eleganti passeggeri.

Da lì volgi lo sguardo ai pescatori che calano le reti

e caricano il pescato.

Quando salpano per la tratta dei cefali, salta sul ponte della barca

e pregali di portarti con loro, non te lo negheranno.

Sbarca quindi ai magazzini del sale e concludi il tuo percorso nella mostra permanente a Monfort.

Il terzo percorso è ammantato di mistero e pieno di meraviglie.

Inizia ai piedi del convento di San Bernardino

e al ritmo dei martelli di legno si snoda tra gli squeri.

Passa accanto alle tavole di quercia

e tra gli scafi nudi delle navi.

Sotto le carrucole e il cordame fa amicizia con i maestri d'ascia

e strappa loro qualche segreto cantierino.

Continua poi ad esplorare, i percorsi sono tanti…

e qualunque di questi tu scelga, orientati sempre con il campanile di San Giorgio.

Giù in basso c'è il mandracchio e accanto a questo il Museo del mare “Sergej Mašera” Pirano.

Benvenuto, benvenuta, entra e affonda nel passato.

Autore dei testi: Jaka Bizjak, Istituto per la tutela beni culturali della Slovenia, UT Pirano

Collaboratori: Snježana Karinja, Natalie Finkšt, Veronika Bjelica

Scelta delle fotografie: Snježana Karinja, Bogdana Marinac, Nadja Terčon, Duška Žitko

Fotografie: Archivio del Museo del mare „Sergej Mašera“ Pirano

Musica: Istranova, Carnevalada 2; Črtomir Šiškovič, Luca Ferrini, Tartiny's violin

Traduzione in italiano: Franco Juri

Montaggio: Natalie Finkšt

Novembre 2020